

Da Enel a Snam, da A2A a Terna cintura di sicurezza per l'energia

Emergenza Covid-19. L'Enel per ridurre i rischi di contagio ha cambiato l'organizzazione del lavoro
Terna: oggi il sistema elettrico ha una struttura più solida del passato e tecnologie di autodifesa

Jacopo Giliberto

Consumi a minimi («Mai vista una situazione del genere»), confida un ingegnere che comanda una squadra di centrali elettriche), prezzo bassissimo del chilowattora, fornitori in difficoltà. Le società elettriche si difendono dal rischio che un'avaria o un evento imprevisto metta in crisi il sistema energetico. Per esempio Terna ha preso precauzioni rigorose per minimizzare i rischi; l'Enel aggiunge che «sono stati definiti protocolli rigorosi di emergenza relativi alla diffusione del coronavirus, adottando una diversa organizzazione del lavoro specificatamente volta a ridurre il rischio di contagio»; nelle centrali della Tirreno Power e dell'A2A i tecnici hanno turni di lavoro della durata di due settimane in isolamento totale, in modo che in caso di contagio e di quarantena una squadra sia sempre in perfetta salute. Al centro di controllo dei metanodotti che la Snam ha a San Donato Milanese – un impianto strategico per la sicurezza nazionale – da un mese le squadre di addetti che si alternano nel gestire i flussi alloggiati in cassette provvisorie isolate dal resto contagiato del mondo.

Domanda e valori rasoterra

Terna ha osservato una caduta della domanda elettrica in corrispondenza dei due decreti di chiusura sanitaria, cioè con l'11 marzo e, settimane dopo, fra il 24 e il 25 marzo con la fermata di molte fabbriche. Una perdita secca del 20% dei consumi. Non

un crollo ma «una discesa graduale durata quattro settimane nella quale tra l'altro a un calo sensibile della domanda industriale e commerciale, si è affiancata una crescita della domanda di energia elettrica a livello residenziale», rileva l'Enel. Dicono dalla Snam che rispetto alla fine di febbraio i consumi gas si sono ridotti di circa il 20%; la riduzione si è attenuata negli ultimi giorni per il ritorno del freddo che ha fatto riaccendere molte caldaie. Invece il consumo industriale di gas, meno sensibile ai fattori climatici e sensibilissimo agli andamenti economici, è in continua riduzione e al momento si attesta a circa il 30% in meno rispetto a febbraio. Con i consumi, crollano anche i listini. Alla borsa elettrica del Gestore dei mercati energetici le forniture di oggi sono state fissate a prezzi stracciati: per la corrente consegnata attorno alle 14 di domenica il listino è precipitato sotto i 20 euro per mille chilowattora, un prezzo che lascia sbigottite le società elettriche «è meno della metà dei miei costi di produzione», commenta un produttore elettrico che preferisce non essere nominato) e lascia spente molte centrali.

C'è chi teme un rischio di debolezza del sistema elettrico, esposto alle fonti rinnovabili suscettibili all'incostanza di vento e nuvole. Rassicura Terna: «A differenza di 17 anni fa, quando ci fu un famoso blackout, oggi il sistema elettrico ha una struttura assai diversa, ricorre a tecnologie più moderne e ha molti strumenti di autodifesa».

Per esempio, ricorda Terna, vi sono le centrali pronte a intervenire in pochi minuti, i mercati dei servizi di dispacciamento per chi è pronto a sostenere la rete, i collegamenti solidi con le reti internazionali e poi ci sono formule innovative «come gli Uvam, cioè quelle aggregazioni di centrali elettriche e grandi consumatori – avverte Terna – modulando le quali è come avere la flessibilità di una centrale elettrica da mille megawatt».

Conferma Simone Mori, presidente dell'associazione confindustriale dei produttori elettrici Eletticità Futura: «Il sistema è intrinsecamente solido grazie alla qualità del lavoro che le imprese svolgono da sempre ma anche dall'impegno profuso in questa fase drammatica».

L'Enel, che non ha rilevato alcuna criticità, aggiunge che le procedure e le azioni messe in atto «fanno sì che sia garantita la piena disponibilità dei propri impianti di generazione».

Nelle centrali Tirreno Power i tecnici hanno turni di lavoro di due settimane in isolamento totale



Team dedicati. Snam ha costituito un team di circa 20 persone al lavoro h24 con l'obiettivo di seguire gli sviluppi dell'emergenza, garantire la sicurezza. Il team è in costante contatto con la Protezione Civile, le autorità e le maggiori aziende del Paese.

-20%

I CONSUMI ELETTRICI

Questa settimana i consumi elettrici sono scesi del -20%, e mentre i consumi di gas sono calati del 26%



Peso: 24%



Cura della rete.
La manutenzione
sulla rete elettrica



Peso: 24%